

“Il designer che è in noi”

In piazza Vittorio Una mostra di oggetti realizzati dagli studenti con materiali di scarto
E' l'idea del primo Liceo Artistico: “Un successo: la gente ci chiedeva se erano in vendita”

TORINO

Tra il 6 e l'11 novembre, il Primo Liceo Artistico ha allestito in piazza Vittorio Veneto, nell'ambito delle manifestazioni per Torino World Design Capital, uno stand espositivo - un'enorme tenda Ferrino ridipinta per l'occasione - con i lavori degli studenti del corso di Composizione e Design, tutti con materiali di riciclo o di scarto.

«Si tratta - spiega il professor Perino, uno dei coordinatori del progetto - di prototipi che fanno un uso alternativo di altri oggetti. In qualche caso sono stati rivisitati componenti di famosi designer, usando materiali poveri o di scarto, ma cercando di carpirne la sostanza, anche tecnologica, oltreché formale, guardando, in qualche caso, alla cultura alternativa degli anni '70 o a fenomeni particolari di mobili cash and carry come IKEA; altri progetti sono il frutto della libera fantasia degli allievi».

Anche lo stand è stato progettato e realizzato dagli studenti: Rossella Varnavà ha disegnato una grande struttura in legno sormontata da pennoni con bandierine col logo del liceo, dalla funzione essenzialmente decorativa, collocata accanto alla tenda. Mirko Greco ha lavorato alla preparazione della tenda: «Abbiamo lavorato per quasi un mese a costruire la casa dei nostri oggetti».

Ed ecco gli oggetti. Camillo Marchionatti: «La mia opera, un divano, è stata fatta con tubi di cartone recuperati in un negozio di stoffe, pannelli di legno e scope di saggina per la struttura del divano e i tavolini che sporgevano». Chiara Rossetti ha invece utilizzato 1500 lattine per montare la ba-



Le studentesse della IV H, applauditissime, impegnate nella performance di sabato 8 novembre

La performance delle allieve

Gonne ricavate dalle tende da campeggio

La professoressa Luisa Amico, insegnante di Disegno e forme nello spazio, l'anno scorso ci invitò a partecipare a TWDC, un progetto che prevedeva la creazione di oggetti con materiali di riuso. Abbiamo accettato e quest'anno tutti gli oggetti progettati sono stati esposti in piazza Vittorio nel week end dell'8 novembre. Alla IV H è stato proposto di rappresentare una performance di espressione corporea in tema, sotto la guida della professoressa

Biancotto. La maggior parte della classe ha accettato di partecipare alla rappresentazione e sabato 8 si è esibita. Noi della IV H abbiamo quindi partecipato allo spettacolo che rappresentava la nostra vita quotidiana: creavamo città e case con l'utilizzo di materassini rossi ed ogni volta li posizionavamo in maniera differente per evidenziare il riutilizzo dei materiali. Questa rappresentazione però aveva anche un altro scopo, quello di mostrare delle gonne

prodotte con il tessuto delle tende da campeggio: gonne che si trasformavano in mantel-line per ripararsi dalla pioggia. All'inizio l'idea di esibirci davanti ad un pubblico in piazza Vittorio ci inibiva un po' ma, lavorando quasi ogni giorno e considerando il risultato finale, siamo rimaste soddisfatte. Molte persone infatti sono venute a complimentarsi con noi. Il successo riscosso ci ha ripagato delle paure e delle fatiche affrontate!

se di un letto tipo futon «e 15 giorni di incollaggio con la pistola per la colla a caldo buttata a terra nel corridoio del primo piano». Surya Dubois: «Ho lavorato ad una lampada con dei vec-

chi cd; ho pensato a cosa avrei dovuto buttare, ma senza averne il coraggio: mi sono venuti in mente i miei vecchi cd musicali. I colori e la loro superficie traslucida mi hanno suggerito un

rapporto proprio con la luce». Edoardo Bin: «Con un barile di petrolio tagliato rivestito con una vecchia imbottitura di poltrona è nata una bella sedia, strana, ma comoda».

Elena Amadio e Tiziana Uberti, ispirate da un'opera di Achille Castiglioni, si sono servite di una caffettiera, poi trasformata in lampada: «Abbiamo fotografato il fondo per far passare il filo, uno specchietto montato sul coperchio riflette la luce di una lampadina alogena». Per Alessia Pelliccia, che ha con Lorenza Ferro e Carola Stazzone, c'è stata innanzitutto curiosità: «Creare un oggetto con materiali di recupero? Aiuto! Invece è stato tutto più facile del previsto, siamo partiti da una sedia rotta, da 500 tappi di plastica e 200 metri di filo di nylon ed è uscita fuori la sedia a tappi! Non avevamo mai provato a creare una cosa con le nostre mani e vedere i passanti che commentavano "Guarda! Quanto costa?" è stato entusiasmante». Anna Basso, Francesca Romano e Tiziana Uberti hanno scattato centinaia di fotogrammi che, montati in un film in stop-motion, serviranno a mantenere la memoria dell'esperienza.

«Abbiamo lavorato con pochissime risorse, utilizzando al massimo - conclude la professoressa Luisa Amico, l'altra coordinatrice del progetto - le strutture scolastiche e la collaborazione dei colleghi di altre materie. I ragazzi hanno fatto un'esperienza multidisciplinare complessa: hanno esplorato la cultura della forma; hanno cominciato a capire che le idee disegnate per poter essere costruite devono contare su materiali appropriati, avendo risolto anche i dettagli costruttivi; hanno compreso che occorre ridurre gli sprechi; hanno lavorato con le loro mani, imparando ad utilizzare attrezzi sconosciuti; hanno imparato a confrontarsi tra loro e con gli insegnanti».

**I ragazzi del corso
«Composizione e design»**

“Non sempre ti salverà il tuo angelo custode”



TORINO

È da vedere assolutamente perché è intelligente e, soprattutto, veicola il messaggio in modo efficace (ma è anche girato con gusto). Parliamo di «L'angelo custode», lo spot pensato e realizzato lo scorso anno all'interno dell'Istituto Avogadro e vincitore del primo premio all'8a edizione del «Progetto Icaro» sulla Sicurezza stradale promosso dalla Polizia Stradale. Lo spot è stato realizzato da alcuni studenti coordinati dai professori Antonio Mandarano e Lorenzo Cesare.

«La cerimonia di premiazione - racconta con entusiasmo il preside dell'istituto di corso San Maurizio, Alfonso Lupo - si è svolta presso il teatro "Bagaglino" di Roma, condotta dalla dottoressa Elisabetta Mancini della Polizia Stradale. La premiazione della nostra scuola è stata fatta da Marcello Lippi, allenatore della Nazionale italiana di calcio, ospite d'onore insieme al campione olimpico mondiale di pugilato Roberto Cammarelle e da Max Giusti. Erano presenti rappresentanti del



Ministero dell'Interno e dei Trasporti, oltre che gli studenti delle scuole premiate provenienti da tutta Italia».

Il video, interpretato da Bernardino Iacovone, Simone Martino e Enrico Sacco, a cui hanno lavorato Alessandro Rota, Danilo Buffo, Felice Pergola, Fabio Gatto, Marcel Rob, Dante Futia, Massimo Giardini, arriva dopo altre due esperienze di alta qualità tecnica e stilistica. «L'angelo custode» è visibile sul sito www.itisavogadro.it nella sezione Sicurezza stradale.

«L'importanza dell'educazione stradale e la necessità di riservarle un adeguato spazio nella formazione dei nostri ragazzi - ricorda il preside - ha fatto sì che il nostro istituto abbia predisposto uno specifico percorso didattico strutturato e graduato come elemento integrativo dei programmi e delle discipline di studio».

Lo spot è già stato trasmesso dal Tg5 e la cerimonia per intero verrà trasmessa su Raiuno sabato 22 novembre durante la trasmissione Easy Driver e dal programma GT ragazzi di Raitre. [M.T.M.]

F. Flash

Notizie, idee, invenzioni dalle nostre scuole a cura della REDAZIONE

ITIS MAJORANA Un premio da Grenn Cross

La classe IV B Erica dell'Ite Antonio Marro ha realizzato un documentario sul parco della Mandria, sulla fauna, la flora, le caratteristiche del territorio, con interviste ai guardiaparco, presentazioni in PowerPoint. E con questo lavoro, coordinato dalle docenti di Lettere e Geografia, Helen Alterio e Laura Ruffinatto, ha vinto un importante riconoscimento di Green Cross, l'associazione fondata da Mihail Gorbaciov. Domani, nel corso di una cerimonia che si terrà presso l'istituto di Moncalieri, a cui parteciperà il vicepresidente di Green Cross (che ha assegnato il riconoscimento al Marro-Majorana in ottobre nell'ambito del Festival Cinemambiente), nello spirito ambientalista dell'iniziativa il premio si concretizzerà in un albero che sarà piantato nel parco della scuola.



ISTITUTO D'ARTE PASSONI Una mostra di abiti francesi ispirati alla cultura giapponese

L'Istituto statale d'Arte Aldo Passoni, via della Rocca 7, ospiterà dal 20 novembre al 20 dicembre, una esposizione di modelli di abiti realizzati dagli allievi del Liceo Le Grand Arc di Albertville, sui temi della cultura Giapponese. La mostra è aperta lunedì e martedì ore 9-17, gli altri giorni 9-13.30. Le due scuole stanno progettando un diploma bilingue italo-francese che favorirà la libertà di movimento degli studenti, non più costretti a trafille burocratiche per studiare o lavorare in Francia nel campo della moda.

Mobilitazione continua

A scuola e fuori
Lezioni all'aperto spettacoli, incontri e presidi notturni

TORINO

La mobilitazione contro i tagli alla scuola continua. Sabato scorso i ragazzi dell'Umberto I hanno organizzato lezioni in piazza Castello. Nelle stesse ore al Gruppo Abele si è tenuto un incontro di 300 insegnanti e genitori. Oggi l'istruzione artistica torinese dalle 9 alle 17 è in piazza Carlo Alberto con lezioni teoriche e pratiche. Info <http://salvaistruzioneartistica.blogspot.com/> Iniziative si svolgono nel pomeriggio e la sera al liceo Gioberti, mentre al liceo Volta per tutta la settimana - a cui dà il via oggi la Giornata Mondiale per il Diritto allo Studio - lezioni regolari, pomeriggi con attività autogestite, occupazione



Al corteo del 30 ottobre

la sera. Nei giorni scorsi un gruppo di ragazzi del Volta aveva messo in scena una parodia della «scuola tagliata» all'IC Turoldo. Giovedì 20, alle 18,30, all'IIS Primo Levi di corso Unione Sovietica 490, incontro su «Come sarà la scuola superiore?». Venerdì 28, lezioni all'aperto degli istituti Gobetti Marchesini e Spinelli.